

di ALICE BERTOLINI
(alibertolini@yahoo.it)

CAPRICCIO SPAZIALE

Aa.vv. (a cura di
Francesco Rampichini)

Acusmetria, Il suono visibile

ed. Franco Angeli 2004, pagg.
140, cd-rom allegato, euro 16,50,
tel. 02-28371455



Che cosa ci fa un libro di musica in una collana di architettura? La spiegazione è nel titolo, che lancia un neologismo per spiegare una fusione inedita tra forma sonora e forma visiva. La definizione ufficiale è: «Disciplina delle proporzioni geometriche percepite uditivamente, tramite suoni organizzati atti a tracciare punti, linee e superfici nella prospettiva spaziale della rappresentazione acustica». La teoria può apparire ostica, ma il cd-rom allegato mostra nella composizione acusmetrica *Capriccio spaziale* di Francesco Rampichini un'applicazione decisamente suggestiva. I canonici parametri musicali di altezza, direzione, intervallo fanno tutt'uno con le immagini. In fondo, era

quello che avevano intuito alla Disney con il lungometraggio culto *Fantasia*. Ma qui la sovrapposizione dei linguaggi appare più stringente e promette curiose applicazioni anche nel design, nell'architettura e nelle tecniche di comunicazione, come spiegano nel volume, oltre che Rampichini, l'architetto Ettore Lariani e il fisico Marco Maiocchi. Tra le ipotesi più appetibili per il popolo del marketing c'è la progettazione di un logo acusmetrico, ovvero di un marchio sonoro per l'identificazione di un'azienda.